



Società Italiana di Medicina del Lavoro

SIML

Fondata nel 1929

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO SIML

REGOLAMENTO ATTUATIVO DELLO STATUTO SIML

CAPO I CAMPO DI APPLICAZIONE

Articolo 1: Contenuto del Regolamento

Il presente Regolamento è attuativo dello Statuto associativo ne disciplina le modalità di funzionamento e fissa le attribuzioni e le prerogative degli organi statutari

CAPO II SOCI

Articolo 2: Domanda d'iscrizione

La domanda di ammissione a Socio Ordinario, individuata dall'art. 6 dello Statuto, prevede:

- la compilazione della scheda riportata nell'Allegato 1;
- l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003, riportata nell'Allegato 2;
- la presentazione di un breve curriculum formativo e professionale dal quale si possa evincere l'interesse del richiedente per la disciplina;
- la ricevuta del pagamento della quota associativa prevista dal successivo art. 3 del presente Regolamento.

La domanda d'ammissione a Socio Ordinario va indirizzata al Presidente SIML che, per il tramite del Segretario, la sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo durante la prima riunione utile.

I singoli Consiglieri possono prendere visione delle domande presentate e della relativa documentazione allegata, prima della discussione in Direttivo, per il tramite della piattaforma internet predisposta all'interno del sito della Società.

La data di iscrizione del Socio alla Società coincide con la data di approvazione della relativa domanda d'ammissione

Il Consiglio Direttivo, se del caso, motiverà per iscritto il rifiuto all'ammissione di un nuovo Socio Ordinario al quale spetterà il rimborso integrale della quota sociale versata.

I Soci Ordinari, che abbiano maturato una anzianità di iscrizione alla Società pari a quindici annualità consecutive, possono presentare domanda di riconoscimento della qualifica di Socio Senior.

La suddetta domanda dovrà essere indirizzata, secondo la modulistica di cui all'Allegato n. 3, al Presidente SIML che, per il tramite della Segreteria, verificherà la sussistenza della anzianità di iscrizione. In caso di positivo riscontro al Socio richiedente viene riconosciuta la qualifica di Socio Senior, dopo approvazione del Consiglio Direttivo.

I Soci Senior da almeno cinque anni e che abbiano compiuto il settantesimo anno di età possono presentare domanda di riconoscimento della qualifica di Socio Permanente.

La suddetta domanda dovrà essere indirizzata, secondo la modulistica di cui all'Allegato n. 4, al Presidente SIML che, per il tramite della Segreteria, verificherà la sussistenza del requisito richiesto. In caso di positivo riscontro al Socio richiedente viene riconosciuta la qualifica di Socio Permanente, dopo approvazione del Consiglio Direttivo.

Articolo 3: Quota Associativa

La quota sociale annuale è definita dal Consiglio Direttivo.

La quota associativa dei Soci Senior è superiore a quella dei Soci Ordinari e comunque stabilita dal Consiglio Direttivo.

I Soci Ordinari sono tenuti a regolarizzare la propria posizione amministrativa versando la quota associativa entro il 30 aprile di ogni anno.

Qualora il Socio Ordinario vi provveda con ritardo perde, per l'anno in corso, i benefici previsti dall'art. 4 del presente regolamento.

I Soci Ordinari, morosi per 3 anni consecutivi, sono dichiarati decaduti con deliberazione del Consiglio Direttivo e possono inoltrare una nuova richiesta di ammissione alla Società non prima di un anno solare dall'avvenuta decadenza, secondo le modalità previste dall'articolo 2 del presente regolamento.

I Soci anzidetti possono comunque regolarizzare la propria posizione amministrativa previa l'integrale corresponsione delle quote associative non versate, ma senza la possibilità di recuperare i benefici relativi al periodo di morosità.

I Soci che siano stati espulsi con delibera del Consiglio Direttivo e approvazione del Collegio dei Probiviri, per gravi ragioni morali o per comprovate condotte professionali palesemente contrarie a quanto previsto dal Codice Etico della Società, non possono inoltrare nuova richiesta di ammissione alla Società.

I Soci Senior, con riferimento al pagamento delle quote sociali e all'ipotesi di decadenza per morosità, sono equiparati ai Soci Ordinari.

I Soci Permanenti, i Soci Onorari e i Presidenti Emeriti sono esentati dal pagamento della quota associativa.

Articolo 4: Prerogative e limitazioni delle singole categorie di Soci

I Soci Ordinari e i Soci Senior, che risultino iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente e che siano in regola con la quota associativa al 30 aprile, hanno diritto:

- al voto e sono eleggibili alle cariche istituzionali della Società (se in regola con la quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si tengono le votazioni);
- a supportare con la propria firma i candidati alle cariche sociali.

I Soci Permanenti e i Soci Onorari hanno diritto ad usufruire dell'abbonamento online alla rivista della Società e a partecipare alla vita della Società, senza diritto di voto.

Un Socio non può ricoprire più di una carica sociale, nazionale e/o territoriale, contemporaneamente.

Articolo 5: Finanziamento delle Sezioni Territoriali

Una parte della quota associativa, che sarà determinata contemporaneamente a quella generale con delibera del Consiglio Direttivo Nazionale, sentiti i Presidenti delle Sezioni Territoriali, sarà assegnata alle rispettive Sezioni di appartenenza e sarà calcolata sulla base degli iscritti in regola con i pagamenti della quota associativa al 31 dicembre dell'anno precedente.

La tesoreria definisce la quota complessiva da destinare al finanziamento delle Sezioni ed il budget previsto per ognuna di esse, da sottoporre ad approvazione del Consiglio Direttivo Nazionale nel corso della prima riunione. Una volta approvato, il budget a disposizione delle singole Sezioni verrà comunicato alle rispettive Presidenze, che devono annualmente rendicontare al CD sull'uso del finanziamento ai sensi dell'art. 27 dello Statuto.

Le Sezioni che non dovessero utilizzare entro la fine dell'anno l'intera quota a disposizione, potranno far richiesta al Consiglio Direttivo di conservare questo credito per l'anno seguente, motivando la richiesta attraverso la pianificazione di eventi o iniziative aggiuntive. I fondi residui non potranno restare ulteriormente nella disponibilità della Sezione.

Nel caso in cui le iniziative della Sezione dovessero generare un bilancio in attivo (attraverso quote di iscrizione agli eventi, sponsorizzazioni etc.), questi fondi resteranno senza termine nella disponibilità della Sezione stessa, per finanziare eventi o iniziative. La Sezione che riuscirà a garantirsi una autonomia finanziaria, non riceverà finanziamenti nazionali se non dopo avere reinvestito ed esaurito per intero i propri fondi. I fondi a disposizione delle Sezioni vengono conservati dalla tesoreria nazionale ed erogati di volta in volta su richiesta della Sezione per coprire i costi delle iniziative ed eventi.

Articolo 6: Finanziamento delle articolazioni funzionali del Consiglio Direttivo

Alle Commissioni ed ai Gruppi di Studio, previsti dall'art. 28 dello Statuto, previa argomentata richiesta da parte del Coordinatore e su delibera del Consiglio Direttivo che ne definisce anche i limiti, può essere riconosciuto un finanziamento ordinario annuale e/o straordinario per specifiche iniziative.

CAPO III

ELEZIONI DELLE CARICHE DELLA SIML

Articolo 7: Elezioni: Criteri Generali

Al fine di garantire la massima partecipazione dei Soci aventi diritto di voto, l'elezione delle cariche della Società - Presidente, Consiglio Direttivo, Collegio dei Probiviri e Revisori dei Conti - avviene per votazione a scrutinio segreto tramite invio postale o in alternativa tramite voto elettronico (e-voting).

Il voto viene espresso direttamente dai Soci aventi diritto e non è delegabile.

Hanno diritto al voto e sono eleggibili i Soci che risultino iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente e siano in regola con la quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni.

Per la carica di Presidente di cui all'art. 17 dello Statuto, è necessario, per l'eleggibilità, il possesso del titolo di specialista in Medicina del Lavoro.

Articolo 8: Commissione Elettorale

Successivamente all'approvazione della procedura, il Presidente proporrà al Consiglio Direttivo, per l'approvazione, la nomina della Commissione Elettorale, che sarà composta da:

- Presidente o suo delegato (che svolgerà il ruolo di Presidente della Commissione Elettorale);
- sei Soci iscritti alla Società.

I compiti della Commissione Elettorale sono:

- la verifica dell'ammissibilità delle singole proposte di candidatura alle cariche di Presidente, Membro del Consiglio Direttivo, Membro del Collegio dei Probiviri, Membro dei Revisore dei Conti, Presidente di Territoriale, in rispetto ai criteri di eleggibilità;
- la predisposizione delle schede elettorali (cartacee o schede elettroniche in caso di e-voting) con i nomi dei candidati in ordine alfabetico e suddivisi per carica sociale da eleggere, oltre alla predisposizione delle istruzioni, del cronoprogramma per le votazioni e delle procedure per lo scrutinio;
- la verifica dei requisiti per l'elettorato attivo dei Soci;
- l'approvazione della modalità delle operazioni di scrutinio;
- l'approvazione della lista degli eletti, nel rispetto del criterio del maggior numero di voti ricevuti per ciascuna carica;
- la presentazione dei risultati dello scrutinio al Presidente, che ne assicurerà tempestivamente adeguata pubblicizzazione.

Le decisioni della Commissione Elettorale sono prese a maggioranza semplice dei componenti della Commissione stessa.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Articolo 9: Presentazione delle candidature

Le candidature alle cariche di Presidente, Membro del Consiglio Direttivo, Membro del Collegio dei Probiviri, Membro del Collegio dei Revisori dei Conti e Presidente di Territoriale saranno presentate dagli stessi interessati, mediante posta elettronica certificata (PEC), con le modalità ed entro la scadenza temporale prevista dall'apposita procedura, al Presidente, all'indirizzo PEC della Società.

La proposta di candidatura alla carica di Presidente, presentata - esclusivamente secondo la specifica modulistica di cui all'Allegato n. 5 al presente Regolamento - dovrà essere supportata da venti Soci, non candidati ad alcuna carica sociale, che risultino iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente e che siano in regola con il pagamento della quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni, attraverso apposizione, sul modulo di cui all'allegato n. 6, di nominativo, firma ed estremi di un documento di riconoscimento; la candidatura dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae del candidato, di massimo cinquecento parole, che sarà pubblicato sul sito web della Società;
- copia di documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità.

La proposta di candidatura alla carica di Membro del Consiglio Direttivo, presentata esclusivamente secondo la specifica modulistica di cui all'allegato n. 7 al presente Regolamento, dovrà essere supportata da dieci Soci, non candidati ad alcuna carica sociale, che risultino iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente e che siano in regola con il pagamento della quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni, attraverso apposizione, sul modulo di cui all'allegato n. 8, di nominativo, firma ed estremi di un documento di riconoscimento; la candidatura dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae del candidato, di massimo cinquecento parole, che sarà pubblicato sul sito web della Società;
- copia di documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità.

La proposta di candidatura alla carica di Membro del Collegio dei Probiviri, presentata esclusivamente secondo la specifica modulistica di cui all'allegato n. 9 al presente Regolamento, dovrà essere supportata da dieci Soci, non candidati ad alcuna carica sociale, che risultino iscritti al 31 dicembre dell'anno precedente e che siano in regola con il pagamento della quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le

votazioni, attraverso apposizione, sul modulo di cui all'allegato n. 10, di nominativo, firma ed estremi di un documento di riconoscimento; la candidatura dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae del candidato, di massimo cinquecento parole, da pubblicare sul sito web della Società;
- copia di documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità.

La proposta di candidatura alla carica di membro del Collegio dei Revisori dei Conti, presentata esclusivamente secondo la specifica modulistica di cui all'allegato n. 11 al presente Regolamento, dovrà essere supportata da dieci Soci, non candidati ad alcuna carica sociale, in regola con il pagamento della quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni, attraverso apposizione, sul modulo di cui all'allegato n. 12, di nominativo, firma ed estremi di un documento di riconoscimento; la candidatura dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae del candidato, di massimo cinquecento parole, da pubblicare sul sito web della Società;
- copia di documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità.

La proposta di candidatura alla carica di Presidente di Territoriale presentata esclusivamente secondo la specifica modulistica di cui all'allegato n.13 al presente Regolamento, dovrà essere supportata da dieci Soci, non candidati ad alcuna carica sociale, in regola con il pagamento della quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni, attraverso apposizione, sul modulo di cui all'allegato n. 14 di nominativo, firma ed estremi di un documento di riconoscimento; la candidatura dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae del candidato, di massimo cinquecento parole, da pubblicare sul sito web della Società;
- copia di documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità.

Ciascun Socio, in regola con il pagamento della quota sociale entro il 30 aprile, può apporre la propria firma per la presentazione anche di più candidature per differenti cariche.

La Commissione Elettorale verificherà l'ammissibilità delle singole proposte di candidatura alle diverse cariche sociali.

Articolo 10 - Esclusione delle candidature

Saranno escluse le proposte di candidatura alla carica di Presidente o membro del Consiglio Direttivo o membro del Collegio dei Probiviri o membro del Collegio dei Revisori dei conti, al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- proposta di candidatura inoltrata oltre la scadenza temporale, prevista dall'apposita procedura, verificata attraverso la ricevuta PEC;
- utilizzo di modulistica diversa da quella di cui ai soprariportati allegati al Regolamento;
- mancata compilazione di uno o più campi "obbligatori" riportati nella modulistica di cui ai soprariportati allegati al Regolamento;
- proponente la candidatura non in regola con il pagamento della quota di iscrizione al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni;
- Soci a supporto della candidatura non in regola con il pagamento della quota di iscrizione al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni o candidati a carica sociale;
- mancanza dei requisiti di ammissione previsti dallo Statuto.

La Commissione Elettorale trasmetterà al Presidente della SIML le proposte di candidatura ammissibili e le proposte di candidatura non ammissibili con l'indicazione della motivazione di non ammissibilità. Il Presidente della SIML darà adeguata pubblicizzazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, sul sito web della Società, delle proposte di candidatura non ammissibili con motivazione; eventuale ricorso avverso la non ammissibilità dovrà pervenire al Presidente, entro tre giorni dalla data di pubblicazione sul sito web, tramite inoltre all'indirizzo PEC della Società. Il ricorso avverso la non ammissibilità sarà esaminato, con tempestività, con giudizio inappellabile, dal Collegio dei Probiviri.

Articolo 11 - Pubblicizzazione delle candidature

Il Presidente curerà la pubblicazione, in ordine alfabetico e corredato dal curriculum, dell'elenco dei candidati alle singole cariche sociali ammessi, sul sito web della Società, in tempi congrui per un'efficace pubblicizzazione.

Articolo 12 - Procedura elettorale

Le schede elettorali (in caso di voto postale) o le credenziali di accesso al sistema di e-voting (in caso di votazioni elettroniche) verranno inviate a tutti i Soci aventi diritto di voto all'indirizzo postale o e-mail indicato nel gestionale della SIML.

Contestualmente verranno inviate anche le istruzioni per procedere alla votazione, che saranno anche rese disponibili sul sito della Società, la cui stesura sarà in capo alla commissione elettorale.

Per ciascuna carica possono essere espresse preferenze sino al numero massimo di membri da eleggere; un numero superiore di preferenze o l'indicazione di un nominativo non compreso nell'elenco dei candidati alla specifica carica, rende nullo il voto.

I Soci aventi diritto al voto, entro la scadenza prevista dall'apposita procedura e seguendo le istruzioni ricevute, dovranno dunque:

- per la carica di Presidente, esprimere una sola preferenza di voto;
- per la carica di membro del Consiglio Direttivo, esprimere fino ad un massimo di diciassette preferenze di voto;
- per la carica di membro del Collegio dei Probiviri, esprimere fino ad un massimo di tre preferenze di voto;
- per la carica di membro del Collegio dei Revisori dei conti, esprimere fino ad un massimo di tre voti di preferenza;
- per la carica di Presidente della Territoriale esprimere una sola preferenza di voto;
- per la carica di membro del Consiglio Direttivo Territoriale, il numero massimo di preferenze da esprimere sarà indicato nella scheda elettorale, differente per ogni regione, in funzione del numero di Soci.

Articolo 13 - Procedura di scrutinio e pubblicizzazione degli eletti

La Commissione Elettorale, secondo il calendario previsto dalla procedura stabilita nel corso della sua prima riunione, si farà carico delle procedure di scrutinio cartaceo o elettronico.

Per le cariche di Presidente, membro del Collegio dei Probiviri, membro del Collegio dei Revisori dei Conti e Presidente di Territoriale risultano eletti i Soci che avranno riportato il maggior numero di voti.

Per la carica di membro del Consiglio Direttivo e membro del Consiglio Direttivo Territoriale, risultano eletti i Soci che avranno riportato il maggior numero di voti, nel rispetto comunque di quanto riportato all'art. 17, comma 2 dello Statuto.

In caso di ex equo sarà nominato il Socio più giovane.

La Commissione Elettorale redigerà il verbale dell'esito delle operazioni di scrutinio con indicazione dell'elenco degli eletti, in ordine di numero di preferenze ricevute, di cui verrà data ampia e tempestiva pubblicizzazione. All'esame di eventuali controversie è deputato il Collegio dei Probiviri in carica.

Articolo 14 - Posti vacanti nelle cariche sociali

Nel caso di posti resisi eventualmente vacanti nel Consiglio Direttivo o nel Collegio dei Probiviri o nel Collegio dei Revisori dei Conti durante il mandato, verranno chiamati coloro che nelle ultime elezioni avranno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo candidato eletto e nel rispetto, per il Consiglio Direttivo, di quanto riportato all'art. 17 comma 2 dello Statuto.

In caso di dimissioni o per impossibilità a proseguire il mandato per la carica di Presidente Nazionale, assumerà tale carica il Vice-Presidente vicario, su conforme deliberazione del CD, e la carica di Presidente sarà mantenuta fino alla scadenza naturale consiliare.

Contestualmente il Consiglio Direttivo provvederà alla elezione di altro Vice-Presidente ed alla individuazione del nuovo vicario.

In caso di dimissioni o per impossibilità a proseguire il mandato per le cariche di Vice-Presidente, Segretario o Tesoriere, si procederà, nella prima riunione utile del Consiglio Direttivo, all'elezione secondo le modalità previste per le suddette cariche.

CAPO IV

ASSEMBLEA, CONSIGLIO DIRETTIVO E UFFICIO DI PRESIDENZA

Articolo 15 - Convocazione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea generale dei Soci

Il Consiglio Direttivo viene convocato ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, comunque non meno di quattro volte all'anno; l'Assemblea generale dei Soci almeno una volta all'anno.

Articolo 16 - Assemblea Generale

L'Assemblea generale dei Soci, di cui all'art. 15 dello Statuto, è convocata annualmente, in seduta ordinaria, generalmente in occasione del Congresso Nazionale della Società. Ne viene dato avviso sul sito web ufficiale, con le indicazioni di sede, giorno e ora di convocazione ed elenco degli argomenti all'ordine del giorno. La convocazione viene effettuata, per il tramite del Segretario, mediante comunicazione scritta all'indirizzo di posta elettronica dei singoli Soci da inviare almeno quindici giorni prima.

L'Assemblea straordinaria è convocata con le stesse modalità della ordinaria.

Il verbale della Assemblea viene firmato dal Presidente e dal Segretario. Il libro dei verbali è a disposizione dei Soci, copia di ogni singolo verbale viene resa pubblica mediante inserimento sul sito web ufficiale.

Articolo 17 - Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente; l'avviso di convocazione, per il tramite del Segretario, deve essere inviato almeno 10 giorni prima e deve contenere l'elenco degli argomenti all'ordine del giorno. La convocazione del Consiglio Direttivo può avvenire anche con mezzo informatico o con ogni altro mezzo idoneo comunque scritto. In casi eccezionali il Consiglio Direttivo può essere convocato con un preavviso di 5 giorni purché con mezzi idonei. La convocazione del Consiglio Direttivo deve essere, inoltre, effettuata ogniqualvolta la metà più uno dei Consiglieri ne facciano motivata richiesta scritta al Presidente. Il Consiglio Direttivo è regolarmente costituito quando sia presente la maggioranza dei suoi componenti eletti. Esso delibera a maggioranza semplice dei presenti con diritto di voto. In caso di parità è determinante il voto del Presidente effettivo della seduta.

È prevista la possibilità di effettuare non più di un terzo delle riunioni annuali del Consiglio per via telematica. È altresì prevista la possibilità che occasionalmente il Consiglio Direttivo venga consultato su specifici argomenti con richiesta di votazione elettronica.

Il verbale delle riunioni è approvato dal Consiglio Direttivo. Copia di ogni singolo verbale viene resa pubblica mediante inserimento sul sito web ufficiale.

Articolo 18 - Elezioni di Segretario, Tesoriere e Vice-Presidenti

Nella prima riunione del Consiglio Direttivo il Presidente indica il Segretario e il Tesoriere, da ratificarsi da parte del Consiglio.

In seno al Consiglio Direttivo vengono altresì eletti due Vice-Presidenti di cui uno assume funzioni vicarie. I Vice-Presidenti sono nominati dal Consiglio Direttivo; tra i Vice-Presidenti eletti il Presidente SIML designa il Vice-Presidente Vicario. I Vice-Presidenti non possono essere rimossi dal loro incarico; possono dimettersi con motivata giustificazione accettata dal Consiglio Direttivo che provvede nelle stesse forme di cui sopra alla nomina di un componente in sostituzione.

Articolo 19 - L'ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza delibera riferendo al Consiglio medesimo, sui seguenti argomenti:

- l'acquisto di beni e servizi nei limiti di spesa fissati dal bilancio preventivo;
- l'acquisto di beni ammortizzabili nei limiti di spesa determinati annualmente dal Consiglio Direttivo nazionale;
- la decisione di agire e resistere in giudizio, di transigere o di rinunciare alle azioni, di nominare arbitri per le composizioni amichevoli di eventuali dispute tra Soci e non solo, e di nominare avvocati e consulenti;
- il conferimento di incarichi di consulenza e di prestazione professionale tanto a titolo gratuito che oneroso nei limiti di spesa determinati dal Consiglio Direttivo.

L'Ufficio di Presidenza delibera su tutti gli argomenti ad esso delegati dal Consiglio Direttivo Nazionale; assume in luogo dello stesso le decisioni urgenti da sottoporre alla ratifica del Consiglio medesimo in occasione della prima riunione successiva.

Articolo 20 - Rimborso spese e giustificazione assenze componenti Consiglio Direttivo

Ai componenti del Consiglio Direttivo eletti, in occasione delle riunioni dello stesso, saranno rimborsate le spese su presentazione dei giustificativi di spesa. Le regole per i rimborsi (non solo per le riunioni del Consiglio Direttivo, ma anche in favore di Soci in missione o per tutte le circostanze previste dal Regolamento stesso) sono precisate nell'allegato 15 al presente Regolamento.

Il membro del Consiglio Direttivo ha l'obbligo di partecipare a tutte le riunioni del Consiglio, deve sempre giustificare eventuale assenza, motivandola; in caso di ripetute assenze non giustificate, è demandata al Consiglio Direttivo la proposta di decadenza dalla carica che dovrà essere ratificata dal Collegio dei Probiviri.

CAPO V
SEZIONI TERRITORIALI
ARTICOLAZIONI FUNZIONALI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
COMITATO SCIENTIFICO

Articolo 21: Sezioni Territoriali

Sono costituite, dal prossimo rinnovo elettorale, ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, le seguenti Sezioni Territoriali della SIML:

- aostana-piemontese;
- apulo-lucana;
- campana;
- emiliano-romagnola;
- laziale-abruzzese-molisana;
- ligure;
- lombarda;
- sarda;
- siculo-calabra;
- toscana;
- triveneta;
- umbro-marchigiana;

per i compiti previsti dagli articoli 1, 3 e 4 dello Statuto SIML.

Al simbolo grafico (logo) della SIML, di cui all'art. 1 dello Statuto, è aggiunta in basso la denominazione della specifica Sezione Territoriale.

La sede della Sezione Territoriale è stabilita presso la sede del suo Presidente in carica.

Articolo 22: Attività

L'attività delle Sezioni territoriali SIML si esplicano mediante:

- divulgazione/attuazione di attività proposte da SIML nazionale;
- organizzazione a livello territoriale di incontri, seminari e corsi, garantendo comunque almeno due iniziative pubbliche annuali su temi di interesse ;
- gestione dei rapporti con le istituzioni locali sui temi propri della Medicina del Lavoro.

Tutte le attività sono realizzate in accordo con le indicazioni nazionali SIML.

Articolo 23: Soci

Sono considerati Soci della Sezione Territoriale i Soci che risiedono nel territorio della stessa. Possono chiedere di afferire ad una sezione diversa da quella di residenza i Soci che motivino tale scelta, in regola con la quota associativa. Ogni Socio può aderire a una sola Sezione Territoriale.

Articolo 24: Organi

Sono organi della Sezione:

- l'Assemblea generale dei Soci,
- il Consiglio Direttivo Territoriale.

Articolo 25: Assemblea Generale dei Soci della Sezione Territoriale

Per l'Assemblea dei Soci della Sezione Territoriale, che si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria, con le stesse modalità previste per l'assemblea nazionale dei Soci, si rimanda a quanto previsto dall'articolo 15 dello Statuto e dall'articolo 16 del presente Regolamento.

Articolo 26: Composizione ed elezioni del Consiglio Direttivo Territoriale

Il Consiglio Direttivo Territoriale è costituito da:

- Presidente;
- Vice Presidente;
- Segretario;
- Consiglieri, (in numero variabile da 5 fino a un massimo di 15 unità e, comunque, non superiore al 10% degli iscritti in regola con i pagamenti al 31 dicembre dell'anno precedente alle elezioni).

Il Consiglio Direttivo, eletto dai Soci della Sezione aventi diritto al voto, dura in carica quattro anni e viene rinnovato contestualmente al rinnovo delle cariche ordinarie nazionali e con le stesse modalità.

Ogni candidatura alla carica di consigliere dovrà essere presentata, secondo la specifica modulistica di cui all'allegato n. 16, al Presidente della Territoriale uscente e dovrà essere supportata dalle firme di cinque Soci della Sezione, non candidati ad alcuna carica sociale, in regola con il pagamento della quota associativa al 30 aprile dell'anno nel quale si svolgono le votazioni, attraverso apposizione, sul modulo di cui all'allegato n. 17, di nominativo, firma ed estremi di un documento di riconoscimento; la candidatura dovrà essere corredata da:

- curriculum vitae del candidato, di massimo cinquecento parole;
- copia di documento di riconoscimento del candidato, in corso di validità.

Il Presidente di Territoriale uscente verificherà, assieme alla segreteria nazionale, i requisiti di candidabilità dei Soci e trasmetterà le candidature alla commissione elettorale.

Per le modalità di presentazione della candidatura a Presidente di Territoriale si rimanda all'articolo 9 del presente regolamento.

Per tutto quanto non espresso circa le modalità di elezione si fa riferimento al capo III del presente regolamento.

I membri del Consiglio possono rimanere in carica per non più di due mandati consecutivi. La carica di Presidente non è rinnovabile; il Presidente uscente partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo Territoriale successivo, senza diritto di voto.

Nella riunione di insediamento il Consiglio Direttivo Territoriale elegge, tra i suoi componenti, il Segretario e il Vice-Presidente.

Articolo 27: Riunioni del Consiglio Direttivo Territoriale

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente con le medesime modalità previste dalla convocazione del Consiglio Direttivo Nazionale, quattro volte l'anno, anche con modalità telematica.

I verbali delle riunioni, sottoscritti da Presidente e Segretario ed approvati durante la successiva riunione, devono essere pubblicati online sul sito, nella sezione di riferimento.

Articolo 28: Funzioni del Consiglio Direttivo Territoriale

Il Consiglio Direttivo provvede all'attuazione dei deliberati dell'Assemblea ed in generale di tutti i provvedimenti utili al conseguimento degli scopi della SIML in coerenza con l'attività nazionale. Il Presidente rappresenta la Sezione Territoriale, ne presiede i lavori, verifica l'attuazione delle deliberazioni, firma gli atti ufficiali, relaziona annualmente all'Assemblea e, per iscritto, al Consiglio Direttivo Nazionale.

Il Vice- Presidente, nel caso in cui il Presidente non sia più in grado di svolgere le sue funzioni, assume la carica fino al termine del mandato.

Il Segretario redige i verbali delle sedute dell'Assemblea e delle riunioni del Consiglio Direttivo, provvede all'invio delle convocazioni di Direttivo e Assemblea su disposizione del Presidente, tiene aggiornato l'elenco degli iscritti in stretta relazione con la segreteria nazionale.

Articolo 29: Commissioni

Le Commissioni sono strumenti del Consiglio Direttivo e sono coordinate da un consigliere in carica.

Fa eccezione, qualora istituita, la Commissione degli Specialisti in Formazione in Medicina del Lavoro che sarà coordinata da uno specializzando eletto dai suoi colleghi secondo le modalità definite nell'allegato 18 al presente Regolamento.

Potranno essere identificate come permanenti le Commissioni che dovranno occuparsi dell'attività professionale delle varie anime della società (medici competenti, medici dei servizi territoriali di

prevenzione, medici universitari ed ospedalieri) o di argomenti trasversali che necessitano di una gestione a lungo termine.

L'istituzione di Commissioni, inclusa la nomina del Coordinatore, la composizione e la definizione delle finalità e dei programmi delle stesse, viene deliberata dal Consiglio Direttivo. La loro durata coincide con la durata del mandato del direttivo che ha attivato la Commissione. Per le Commissioni Permanenti il nuovo Direttivo dovrà rinnovare il mandato e rinominare il Coordinatore ed i membri della Commissione. Per giustificati motivi (mancato raggiungimento degli obiettivi, attività non coerenti con il mandato, esaurimento della sua funzione) il Direttivo in carica potrà decidere di sciogliere la commissione permanente.

Le iniziative delle Commissioni debbono essere preventivamente portate a conoscenza del Consiglio Direttivo Nazionale tramite il Coordinatore che relaziona comunque periodicamente al Consiglio sulle attività in corso.

Articolo 30: Gruppi di Studio

I Gruppi di studio sono istituiti dal Consiglio Direttivo che identifica, secondo una programmazione almeno annuale e sentito il responsabile del settore aggiornamento-qualificazione, i temi e un Coordinatore di riferimento, identificato tra gli esperti in argomento Soci della SIML. La composizione del gruppo di studio è approvata dal CD su proposta del Coordinatore.

La durata del Gruppo di Studio è limitata al mandato specifico ricevuto e si esaurisce al raggiungimento dell'obiettivo richiesto da espletarsi nei tempi indicati dal Consiglio Direttivo.

Il Coordinatore dei gruppi di studio relaziona periodicamente al Consiglio sullo stato delle attività.

Articolo 31: Composizione Commissioni e gruppi di studio

Possono fare parte delle commissioni Soci SIML che si occupano di tematiche del settore di riferimento ed esperti, anche non Soci, coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi della commissione.

Possono fare parte dei gruppi di lavoro Soci SIML e, ove richiesto, esperti di altre discipline, il cui contributo risulta necessario per il raggiungimento dell'obiettivo.

Articolo 32: Finalità Commissioni e gruppi di studio

Le commissioni hanno compiti di elaborazione, impulso, indirizzo e coordinamento delle attività di propria competenza, in accordo con gli obiettivi statutari.

Le azioni delle commissioni sono finalizzate a promuovere il ruolo della Disciplina nelle attività specifiche del settore rappresentativo della categoria professionale mediante: l'elaborazione e l'analisi di proposte da presentare al Consiglio Direttivo; l'espressione di pareri e giudizi su rilevanti questioni di interesse specifico nell'ambito della Disciplina, su richiesta e/o in accordo con il Consiglio Direttivo Nazionale; la promozione di iniziative formative e di ricerca di settore.

I Gruppi di Studio sono finalizzati alla predisposizione di strumenti di orientamento e formazione per i medici del lavoro (linee guida)

Articolo 33: Comitato Scientifico

Il comitato scientifico, di cui all'articolo 29 dello Statuto, si riunisce almeno una volta l'anno e tutte le volte che il Coordinatore lo ritenga opportuno. I lavori del comitato scientifico possono essere svolti integralmente per via telematica.

Il Coordinatore del comitato scientifico convoca le riunioni e redige annualmente una breve relazione sulla attività svolta che viene comunicata al consiglio direttivo per la trasmissione all'assemblea

CAPO VI MODIFICHE REGOLAMENTO

Articolo 34: Modifiche del Regolamento

Le modifiche del presente Regolamento sono approvate dal Consiglio Direttivo nel rispetto integrale dello Statuto. Contro le modifiche del presente Regolamento, approvate dal Consiglio Direttivo, è consentito ricorso al Collegio dei Probiviri se lo stesso è firmato da almeno 50 Soci in regola con il versamento della quota associativa per l'anno in corso. Il parere del Collegio dei Probiviri è inappellabile.